

FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020

“Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”

INDICAZIONI OPERATIVE PER I CENTRI PER L’IMPIEGO

PREMESSA

A modifica di quanto stabilito con la nota operativa per i CPI (di cui all’ Allegato 1 della Determinazione G09439 del 12/08/2016), con la presente si dettano le indicazioni operative ai CPI **che sostituiscono integralmente le precedenti** , al fine di uniformare le procedure in merito al contratto di ricollocazione di cui all’ avviso della DD G08986 del 4 agosto 2016 e smi.

1. CONVOCAZIONI

Con Determinazione della Direzione regionale Lavoro n. G16025 del 23 dicembre 2016 è stato nominato il Nucleo Istruttorio per la verifica formale delle 2470 domande di adesione delle donne (da ora destinatarie) con figli che hanno una età di 6 anni compiuti (6 anni e 364 giorni) alla data della registrazione.

La verifica formale ha riguardato:

- a. completezza e correttezza della documentazione prodotta;
- b. residenza dichiarata dalla destinataria nella domanda di adesione;
- c. età del figlio minore come desumibile dal codice fiscale dichiarato dalla destinataria nella domanda di adesione;
- d. stato di disoccupazione attraverso la verifica dell’assenza di CO attive alla data di adesione;
- e. verifica dell’assenza ,alla data di adesione, della partecipazione della destinataria ad iniziative di politica attiva o formativa finanziate da fondi FSE o nazionali su programmi nazionali o regionali.

Con Determinazione della Direzione regionale Lavoro n. G00618 del 24 gennaio 2017 è stato approvato l’elenco delle domande “ammesse e ammesse con riserva”. L’elenco è stato redatto seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle domande. Per le destinatarie ammesse con riserva è stato indicato il documento che l’operatore del CPI dovrà richiedere alla destinataria e acquisire nel fascicolo ai fini dello scioglimento della riserva stesse. Acquisite le integrazioni richieste, i CPI procederanno con un’unica trasmissione al termine dell’intera operazione (entro 30 aprile 2017 cfr punto 4) all’invio delle risultanze della avvenuta integrazione all’indirizzo PEC dell’area attuazione interventi al fine della adozione del relativo atto regionale (**cfr. DD G 00618/2017**).

La convocazione per il colloquio delle destinatarie, che avverrà attraverso apposita mail, dovrà seguire l’ordine cronologico dell’elenco di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 9.1 dell'avviso (di cui alla DD G08986 del 4 agosto 2016) la mancata presentazione della destinataria alla convocazione ricevuta comporta la decadenza della medesima dalla misura di politica attiva. In tal caso, il CPI comunica con un'unica trasmissione alla Direzione Lavoro della Regione Lazio all'indirizzo PEC areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it dell'area attuazione interventi i nominativi delle destinatarie decadute al fine dell'adozione del relativo atto di competenza regionale.

Nel caso, invece, di mancata presentazione per grave e giustificato motivo, il CPI provvederà a fissare una nuova data per la convocazione della donna la quale dovrà presentare in sede di seconda convocazione la documentazione a sostegno dell'impedimento. Il CPI comunque proseguirà con gli altri colloqui previsti dal calendario.

2. VERIFICHE EFFETTUATE DAI CPI

La Direzione regionale Lavoro trasmette ai CPI l'elenco dei nominativi pari al 10% delle domande di cui all'elenco della DD G00618/2017, estratti con metodo casuale puro stratificato, ai fini della verifica sostanziale dei requisiti dichiarati ai sensi del DPR 445/2000.

Il CPI, **in relazione al campione ricevuto**, parallelamente all'attività di convocazione della donna "campionata" avvia le relative verifiche che riguarderanno:

- a. **la residenza in uno dei Comuni del Lazio dichiarata dalla destinataria nella domanda di adesione (acquisendo ai sensi della normativa vigente dal comune di competenza la relativa attestazione);**
- b. **l'età del figlio minore dichiarato nella domanda di adesione (acquisendo ai sensi della normativa vigente dal comune di competenza la relativa attestazione di responsabilità genitoriale o similari). Si precisa che avendo la Regione Lazio sospeso dal 10 ottobre 2016 al 16 novembre 2016 la possibilità di aderire all'avviso di cui alla dd DD G08986/2016 sono state ritenute ammissibili le domande presentate dalle donne fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 5 dell'avviso di cui all'allegato B della citata Determinazione dirigenziale 4 agosto 2016 n. G08986, anche nel caso in cui il figlio minore avesse compiuto 7 anni nel periodo compreso tra il 10 ottobre 2016 e il 16 novembre 2016 inclusi (cfr. DD G14228 del 15 novembre 2016);**
- c. **anche il regolare permesso di soggiorno per le donne con cittadinanza non comunitaria (acquisendo ai sensi della normativa vigente il relativo permesso da richiedere alla Questura di appartenenza della donna o al SUI - Sportello unico immigrazione-).**

In merito alla verifica sulla eventuale partecipazione ad altre iniziative di politica attiva o formativa finanziate da fondi FSE o nazionali su programmi nazionali o regionali provvede direttamente la direzione regionale lavoro che comunicherà gli esiti negativi ai CPI.

Il tempo necessario all'acquisizione di tale documentazione non impedisce, comunque, la prosecuzione del percorso financo la sottoscrizione del CDR. Resta inteso che qualora si riscontrassero dalla documentazione acquisita dichiarazioni non vere, la destinataria decadrà dalla misura di politica attiva con specifico atto del direttore regionale competente in materia



di lavoro, su espressa comunicazione del CPI, procederanno con un'unica trasmissione al termine dell'intera operazione (entro 30 aprile 2017 cfr punto 4), mediante **PEC all'indirizzo areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it** dell'area attuazione interventi.

Il CPI al momento del colloquio dovrà ai fini della presa in carico e del rilascio o aggiornamento della DID **di tutte le destinatarie**:

- a) acquisire l' **Autodichiarazione di genitorialità del figlio minore** di cui al relativo modulo allegato alla presente

In questa fase il CPI dovrà predisporre un fascicolo personale **per ciascuna destinataria** che conterrà:

- copia della domanda inviata tramite il sistema informativo (qualora la destinataria non si presenti con la domanda sottoscritta, il CPI la scarica dai documenti che sono stati inviati dalla Direzione Lavoro per la sottoscrizione);
- Autodichiarazione in merito alle genitorialità del figlio minore;
- copia del documento di riconoscimento del figlio in corso di validità o copia della tessera sanitaria ;
- Checklist di cui al modulo allegato alla presente;
- Registro presenze di cui al modulo allegato alla presente.

Per le donne oggetto di campionamento oltre alla documentazione sopra citata andrà inserito nel fascicolo personale anche:

- a) attestazione di residenza in uno dei Comuni del Lazio;
- b) attestazione di responsabilità genitoriale ;
- c) permesso di soggiorno per le donne con cittadinanza non comunitaria.

Per le donne ammesse con riserva oltre alla documentazione sopra citata andrà inserito nel fascicolo personale anche la documentazione integrativa.

In caso di mancata presentazione al primo colloquio per grave o giustificato motivo oltre alla documentazione sopra indicata dovrà essere inserito nel fascicolo anche la documentazione a sostegno dell'impedimento.

In caso di decadenza della donna per mancata presentazione al colloquio senza giustificato motivo, oltre alla documentazione sopra indicata dovrà essere inserito nel fascicolo anche la documentazione attestante la mancata presentazione (es. mail di convocazione, ecc.)

In caso di decadenza della donna in quanto risulta occupata alla data di stipula del CDR di cui al punto 4, alla documentazione sopra indicata dovrà essere inserito nel fascicolo anche la documentazione attestante la decadenza (ad esempio la CO) perché occupata.

In ogni caso tutto il percorso deve essere debitamente tracciato.

3. ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI

Il CPI ha il compito di prendere in carico, rilasciare o aggiornare la DID, accogliere e informare la destinataria sulle opportunità previste dal percorso di ricollocazione, ricostruire il percorso formativo/professionale della donna redigendo la relativa scheda anagrafica. Gli incontri potranno svolgersi sia in modalità individuale, sia in modalità collettiva.

Dopo l'accoglienza e le informazioni sulla misura, i CPI predispongono un Patto di servizio finalizzato ad identificare i percorsi scolastico-formativi e lavorativi effettuati dalla destinataria nonché alla stipula del Contratto di Ricollocazione (CdR). Il percorso dovrà svolgersi in un arco temporale massimo di 10 giorni lavorativi dalla convocazione (cfr. **articolo 8 dell'avviso di cui alla DD G07099 del 22/06/2016**).

Il percorso di cui sopra ha durata compresa fra 6 e 8 ore , all'interno delle quali la destinataria dovrà scegliere il soggetto accreditato **di cui all'apposito elenco pubblicato con DD G11437 del 7 ottobre 2016 e smi**, con cui sottoscrivere il CdR (cfr. **articolo 9.1 dell'avviso di cui alla DD G08986/2016**).

La scelta del soggetto accreditato da parte della donna avverrà utilizzando la specifica password che le verrà attribuita dal CPI durante il citato percorso di durata compresa tra le 6 e le 8 ore.

Nel caso in cui la destinataria scelga un Soggetto Accreditato che ha già preso in carico il numero massimo dallo stesso indicato, la destinataria ne dovrà scegliere un altro. Qualora la destinataria non volesse scegliere un altro soggetto accreditato decadrà dalla misura (cfr. **articolo 9.1 dell'avviso di cui alla DD G08986/2016**). **In tale caso il CPI, procedendo con un'unica trasmissione al termine dell'intera operazione (entro 30 aprile 2017 cfr punto 4), comunica formalmente alla Direzione Lavoro della Regione Lazio all'indirizzo PEC areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it dell'area attuazione interventi i nominativi delle destinatarie decadute con la relativa motivazione al fine dell'adozione del relativo atto di competenza regionale**

4. STIPULA DEL CDR

In analogia alla procedura già adottata con il primo contratto di ricollocazione (anno 2015) il CPI invia, tramite e-mail, al soggetto accreditato scelto dalla donna, il CdR con i dati anagrafici della medesima. È compito del Soggetto accreditato consegnare al CPI, entro 3 gg lavorativi dalla ricezione del Contratto di ricollocazione, 3 copie del CdR compilate nelle sezioni di propria



competenza e firmate in originale. Ricevuta la documentazione dal Soggetto accreditato, il CPI convoca la destinataria entro 3 gg lavorativi per perfezionare la stipula del CdR. Se le parti (Destinataria, Soggetto accreditato e CPI) concordano, la sottoscrizione del CdR potrà avvenire presso il CPI in presenza dei tre soggetti sottoscrittori del contratto.

Prima di apporre la sua firma sul CdR, il CPI dovrà verificare, in conformità a quanto previsto dalla circolare 34/2015 del MLPS, lo stato di disoccupazione della destinataria e acquisire l'autodichiarazione della residenza e della genitorialità del figlio e la non partecipazione **ad altre iniziative di politica attiva o formativa finanziate da fondi FSE o nazionali su programmi nazionali o regionali**. Ove la destinataria risultasse occupata ovvero non avesse più i requisiti richiesti dall'avviso (cfr DD G08986 del 4 agosto 2016 e smi) la stessa decade dall'elenco delle beneficiarie.

In questo caso, il CPI comunica formalmente alla Direzione Lavoro della Regione Lazio all'indirizzo PEC dell'area attuazione interventi i nominativi delle destinatarie decadute con la relativa motivazione al fine dell'adozione del relativo atto di competenza regionale.

Con la firma del Cdr da parte del Responsabile del CPI (ultimo firmatario) si avvia la misura di politica attiva.

Il CPI inserisce il CdR sottoscritto nel fascicolo personale della donna.

I fascicoli personali sono custoditi presso i CPI e restano a disposizione per gli eventuali controlli da parte della Regione, e/o del Ministero e/o della Commissione europea.

Fermo restando che ognuna delle tre parti firmatarie del CdR deve possedere l'originale dello stesso, il CPI comunicherà anche via mail al oggetto accreditato e alla donna la data di stipula del CdR che stabilisce l'avvio della misura di politica attiva. Anche questa mail deve essere inserita nel fascicolo personale della donna.

Il CdR viene inserito nel portale regionale SIGEM, ad oggi in fase di rilascio, da parte del soggetto accreditato. La Regione darà comunicazione ai soggetti accreditati della data di rilascio del sistema informativo.

Entro il 30 aprile 2017, i CPI trasmettono alla Direzione regionale lavoro l'elenco delle donne con il relativo codice domanda e la data di stipula del Cdr per la predisposizione del relativo atto regionale con cui si pubblicherà l'elenco definitivo delle beneficiarie avviate al percorso di ricollocazione nonché l'elenco delle decadute con le relative motivazioni.

La Regione si riserva comunque di inserire la documentazione nel sistema informativo SIGEM appena lo stesso sarà pienamente funzionante.

5. RINVIO

Per quanto altro non espressamente indicato nella presente nota si rinvia all'avviso di cui alla DD G08986 del 4 agosto 2016 e smi e all'avviso di cui alla DD G07099 del 22 giugno 2016 e smi